

COMUNE DI CANDIA CANAVESE
Città Metropolitana di TORINO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE semplificato
DUPS
NOTA DI AGGIORNAMENTO
2019_2021**

Ente con popolazione inferiore a 2000 abitanti

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

FINALITA' E STRUTTURA DEL DUP

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- o Documento Unico di Programmazione (DUP);
- o Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del TUEL _ D.LGS. n. 267/2000 _ recita quanto segue:

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011.

E' stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti."

DUP SEMPLIFICATO

Il COMUNE di CANDIA CANAVESE rilevando al 31.12.2017 n. 1249 abitanti ha proceduto per la redazione del DUP 2019_2021 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

Tale documento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 28.06.2018 ed è stato presentato al Consiglio Comunale mediante comunicazione via mail ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. 2562 del 03.07.2018, come disposto dall'art. 7 comma 5 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

Con deliberazione C.C. n. 20 del 27.09.2018 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP SEMPLIFICATO di che trattasi, previo parere favorevole del Revisore dei Conti pervenuto in data 05.07.2018 ns prot. n. 2575, dando comunque atto che lo stesso documento sarebbe stato sottoposto a revisione ed integrazione attraverso la presente "nota di aggiornamento", affinché il documento possa tradursi in contenuti più pertinenti e corrispondenti ai dati del Bilancio di previsione finanziario 2019_2021.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

"Il Documento unico di programmazione (DUP):

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni".

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Valutazione socio-economica del territorio.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 05 del 09.06.2014 all'atto di insediamento dell'attuale amministrazione, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2019 e pertanto non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2019_2021.

Introduzione

Nell'ambito istituzionale delle singole realtà territoriali, il Comune rappresenta il livello più vicino al cittadino e l'Istituzione a cui la popolazione si rivolge, in cui si riconosce e si identifica. Il presupposto di lavoro del nostro gruppo (più che mai rodato) è quello di proseguire sulla strada già tracciata in questi anni di amministrazione, intensificando l'azione di avvicinamento dei cittadini alla Cosa Pubblica, in modo da rendere il Comune ancora più efficiente e sempre attento ai bisogni dei cittadini stessi. L'azione di potenziamento dei sistemi di comunicazione attraverso procedure di trasparenza e di costante informazione sarà un valore aggiunto a tutto ciò che in questi anni la nostra Amministrazione ha fatto. La trasparenza, quindi, sarà un principio-guida per tutta la macchina amministrativa. Questo comportamento ci permetterà di coinvolgere, nel limite delle possibilità fornite dalla legge, i cittadini nelle scelte più importanti per il Comune. A questo proposito, un enorme contributo si otterrà con la facilitazione d'accesso alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione attraverso la realizzazione di una rete Wi-Fi gratuita in alcuni punti di aggregazione comunali.

Visione del Paese e del suo futuro

Il paese di Candia ha una naturale propensione verso il turismo nel rispetto dell'ambiente che lo circonda.

La sua collocazione all'interno dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e del Parco Naturale del lago, insieme alla sua struttura medioevale ben conservata ,conferiscono ad esso un fascino che lo rende unico tra quelli che lo circondano.

Questo va associato ad edifici religiosi di sicuro prestigio in ambito canavesano, quali la Chiesa Romanica di Santo Stefano, la Pieve di San Michele Arcangelo ed altre piccole perle distribuite sul territorio che lo rendono una meta culturale di sicuro interesse.

La perfetta conservazione del paesaggio circostante ed il fascino indiscusso del lago possono essere una ulteriore risorsa turistica da valorizzare.

Alla luce di queste premesse, la nostra amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico, la valorizzazione del territorio come risorsa turistica, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo possibile per l'utente.

Organizzazione comunale

L'articolo 14, comma 31-ter, lettera b del DL 78/2010 impone che Comuni con meno di 5000 abitanti debbano obbligatoriamente gestire in forma associata, attraverso Unioni di Comuni o Convenzioni, tutte le loro funzioni fondamentali entro il 31 dicembre 2014.

Su questo tema ci proponiamo: Massima attenzione sia politica che analitica nell'esaminare con i Comuni convenzionati le singole funzioni a salvaguardia del lavoro svolto in questi ultimi anni, che ci ha permesso di raggiungere quell'eccellenza sia in termini economici che formativi del personale in specifici servizi.

Su altri temi ci proponiamo:

- l'implementazione e l'aumento del numero di **servizi al cittadino** che possono essere **forniti in via informatica** direttamente dal sito del Comune: servizi demografici, servizi tributari ecc.
- l'implementazione della sezione adibita allo sviluppo turistico-ambientale in termini di informazione su manifestazioni o eventi;
- la creazione di nuove commissioni settoriali in aggiunta a quelle già esistenti per una più precisa e costante analisi sugli interventi che il territorio necessita;
- la creazione di sezioni a tema che informino i cittadini sugli orari dell'amministrazione, sugli orari del Segretario Comunale.

Riduzione dei costi

- PEC (posta elettronica certificata) gratuita ai propri contribuenti.

Come è noto, in un momento di spending review gli Enti Locali devono ingegnarsi per ridurre le spese. Il contributo che può dare il settore tributi a tale obiettivo poggia sulla riduzione dei costi del servizio postale cartaceo. Spesso la notifica di una raccomandata non viene effettuata nel pieno rigore normativo, oppure viene restituita al mittente per recapito insufficiente, inesatto o altro. Ecco perché si rende necessario per tutti i Comuni implementare la comunicazione telematica e sensibilizzare i contribuenti all'utilizzo degli strumenti di comunicazione elettronica, attraverso l'uso della PEC, definibile come un "postino virtuale".

Con l'uso di tale strumento informatico, infatti, risparmia sia il contribuente, a cui non vengono chieste spese di stampa e spedizione, sia la Pubblica Amministrazione, che velocizza e mette in sicurezza la procedura di notifica degli atti.

Programmazione e bilancio (politiche finanziarie e di gestione)

Vista l'attuale situazione economica internazionale e soprattutto nazionale, è vitale, per l'amministrazione comunale, identificare i processi necessari per la gestione del sistema e collocarli nell'ambito di tutta l'organizzazione.

Stabilire criteri e metodi per assicurare il funzionamento e l'efficace controllo di questi processi.

Le linee guida saranno volte a:

- migliorare il controllo di gestione per renderlo più efficace ed efficiente in modo da assicurare il monitoraggio e l'analisi dei centri di spesa per poter intervenire con eventuali azioni correttive;
- individuare modalità per ulteriore riduzione delle spese generali;
- cercare forme di collaborazione con le associazioni e/o privati per ridurre i costi di gestione dei beni pubblici;
- redigere nuovi regolamenti Comunali basati su criteri nuovi per ottenere:
 - a) più chiara applicazione

b) interpretazione universale

c) riduzione burocratica

- porre massima attenzione verso l'Equità fiscale.

Famiglia

La famiglia rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali. Pertanto il sistema educativo, il benessere sociale ed economico saranno al centro dell'attenzione amministrativa.

Convinti di ciò, è nostro intento:

- istituire un contributo economico ai nuovi nati, residenti nel territorio comunale;
- favorire l'incontro tra le famiglie in modo che possano nascere amicizie e collaborazioni costruttive, ad esempio accordi tra genitori con bambini che svolgono stesse attività sportive, culturali ecc.
- mantenere per gli alunni della Scuola dell'Infanzia i servizi mensa e pre-post scuola e per gli alunni della Scuola Primaria anche le attività parascolastiche.

Persone anziane

Condizioni di vita migliori e progresso tecnico-scientifico consentono di innalzare parecchio l'aspettativa di vita, portando ad una conseguente longevità della popolazione.

Il nostro Comune è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di cittadini longevi, in molti casi in ottimo stato di salute. In questo senso le persone della cosiddetta " terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva e insostituibile per il benessere del nostro Comune.

In quest'ottica gli ambiti del nostro maggior impegno risulteranno:

- iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel tessuto sociale;
- utilizzo diurno della tensostruttura Comunale nel periodo estivo per promuovere attività ricreative e culturali;
- istituzione nell'ambulatorio infermieristico comunale di un servizio gratuito per i prelievi ematici;
- garanzia del mantenimento di servizi quali posta, banca, ambulatorio medico,
- predisposizione di elenchi pubblici cui accedere per individuare, in completa sicurezza, le assistenti domiciliari (albo badanti).

Volontariato

Da molti anni si osserva con interesse una crescita nella realtà del volontariato, sia per numero di persone coinvolte, che per qualità di servizio prestato.

Secondo noi è fondamentale favorire questa cultura della solidarietà come componente assolutamente unica della comunità Candiese. Pertanto ci impegniamo a:

- Riconoscere pari dignità a tutte le realtà, sia piccole che grandi.
- Fornire a tutte le Associazioni di volontariato, previo un sistema di regole certe, la possibilità di stipulare convenzioni con enti territoriali.
- Istituire un numero unico del volontariato a cui aspiranti volontari possono rivolgersi per ottenere l'elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio divise per settore d'intervento. Lo stesso numero può fungere da punto d'incontro tra aspiranti volontari e associazioni nonché fornire agli utenti cittadini informazioni sui servizi presenti nella propria zona.

Politiche sociali

Il mantenimento del rapporto tra Amministrazione comunale e cittadino è doveroso, anche e soprattutto dopo le elezioni. Pertanto:

- si riproporranno i ruoli dei "portavoce dei rioni" vista l'esperienza positiva nella passata nostra amministrazione, il cui supporto è stato un valore aggiunto per l'amministrazione stessa;
- Si cercherà di facilitare l'accesso alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione (ad es. Internet) anche attraverso la realizzazione di una rete WI-FI gratuita in alcuni punti di aggregazione comunale;
- Si perseguirà l'integrazione e la valorizzazione delle differenti realtà etniche presenti nel Comune.

Sicurezza

La sicurezza , ed il conseguente benessere dei propri cittadini, deve essere uno degli obbiettivi prioritari di un'attenta Amministrazione.

Il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali, inaspriti dal momento attuale di crisi economica, è uno dei problemi che gli amministratori non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a loro disposizione.

La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società e l'amministrazione rimangono indifferenti .

Prioritario per noi è quindi:

- Vigilare e controllare il territorio anzitutto usando i poteri che competono all'amministrazione comunale;
- Implementare la videosorveglianza anche in convenzione con i privati;
- Lavorare in stretto contatto con le Associazioni dell'Arma per individuare forme di collaborazione sempre più efficaci;
- Favorire la cultura della legalità non solo nelle scuole, ma anche sensibilizzando i cittadini sui rischi di reato a cui vanno incontro ad esempio nel caso di locazione di immobili ad immigrati clandestini o nel caso di manodopera irregolare;
- Proporre alle scuole, all'interno dei progetti relativi al diritto allo Studio, progetti di educazione stradale, e progetti di attenzione e prevenzione rispetto ai pericoli che i nostri figli possono incorrere per strada o in rete. Lotta al fenomeno del bullismo o cyber-bullismo.

Scuola

L'esistenza di una scuola dell'infanzia ed Primaria nel nostro Comune è una grande ricchezza condivisa da tutti i cittadini. I due edifici scolastici, però, necessitano di interventi sia strutturali che di messa in sicurezza.

Prioritario per noi è quindi:

- Iniziare quanto prima i lavori come da progetto **definitivo-esecutivo** riguardante " la messa in sicurezza di entrambi gli edifici scolastici" per un importo complessivo di 150.000 Euro ottenuto a titolo di contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Procedere alla stesura del progetto **definitivo-esecutivo** per riqualificazione totale dei due edifici scolastici per un importo complessivo di 309.000 Euro di cui 297.980€ assegnati dalla Regionale attraverso il "Bando del fare" al nostro Comune;
- Sviluppare i temi dell'ambiente e della salute attraverso una refezione scolastica sempre più ricca di alimenti biologici provenienti dalla zona (progetto " a Km. 0");
- Organizzare un "Consiglio Comunale dei bimbi" rivolto agli alunni della V elementare presso

la Sala Consiliare. Una giornata in Comune insieme agli Assessori, durante la quale i bambini possano esporre le loro idee nei vari ambiti della gestione comunale.

Ambiente

L'ambiente : un tesoro per tutti noi, per i nostri figli e non solo.

La materia ambientale rappresenta una tematica di notevole impatto sulla popolazione essendo crescente l'interesse nei confronti del paesaggio in cui viviamo.

Purtroppo, l'attenzione verso la protezione del territorio spesso viene vista in termini di riparazione del danno, quindi, quando l'alterazione è già venuta e non sempre risulta possibile intervenire e ripristinare. Molte volte la strada è senza ritorno.

Il deterioramento e la degradazione del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza.

Riconosciamo al nostro Paese una bellezza paesaggistica collocabile a buon diritto tra le località icona del basso Canavese, pertanto è nostra intenzione adottare una linea d'azione volta a preservare tale bellezza.

Questa linea passa attraverso:

- un maggior coinvolgimento di tutti i cittadini, investendo e dando vita a manifestazioni mirate che sappiano rendere partecipi e far apprezzare quanto di bello ci circonda,*
- una stesura di un piano programmatico, con progetti ben definiti per il recupero del patrimonio architettonico e artistico, impegnandoci nella ricerca di finanziamenti sia essi pubblici che privati;*
- un'opera di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali mediante incontri ed una politica capace di premiare qualsiasi iniziativa che possa salvaguardare sia il patrimonio ambientale che culturale.*
- l'incentivazione, pari ad un 30% del costo totale con un massimo di 400 euro, per tutti coloro che intendono collaborare per rendere il nostro paese sempre più bello e accogliente, tinteggiando le facciate dei propri edifici con colori appositamente studiati.*

Cultura

- La nostra idea di " società ideale" è quella di una società giusta, rispettosa dei valori culturali, sociali e religiosi, una società che metta al centro di tutto l'uomo con i suoi bisogni, le sue aspirazioni e il suo diritto alla felicità. Per arrivare a questo bisogna senza dubbio iniziare dalla cultura, che è l'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato della società; la cultura è la "vestale del tempo", ci racconta la storia e le tradizioni, e ci fornisce le chiavi per capire il passato, vivere il presente e delineare il futuro attraverso lo sforzo creativo dell'umanità.

In questi ultimi anni la ristrettezza delle risorse economiche comunali disponibili, hanno penalizzato non poco tutte le attività culturali.

Rimane comunque fondamentale considerare la cultura non un costo ma un vero investimento per l'Amministrazione comunale, in ottica turistica, ma soprattutto a livello di immagine per quel Comune che decide di occuparsene in modo serio ed intelligente. Un campo verso il quale avremo un occhio di riguardo sarà dunque quello della cultura tradizionale:

- usi, costumi, saggezze popolari, gastronomie locali, manifestazioni teatrali, letteratura ed arte popolare;*
- faremo il possibile per trovare risorse per concedere incentivi a tutte quelle associazioni che si occupano di costruire, attraverso le loro azioni, la personalità storica e culturale di questa nostra Comunità.*

Agricoltura

Verrà rinominata la commissione "Agricoltura", non solo per i casi previsti dal nuovo Regolamento di Polizia Rurale, ma con una attività mirata a segnalare iniziative e utilizzo di finanziamenti Regionali e/o Comunitari.

Commercio

I grandi centri commerciali sono una vera e propria calamità per il territorio.

Il loro sviluppo incontrollato determina non solo lo spreco di suolo, ma anche la chiusura di una rete di piccoli e medi esercizi commerciali che sono la linfa vitale del tessuto economico di un Comune.

A tutto ciò, va aggiunta la crisi economico – finanziaria, e l'aumento indiscriminato delle tasse. Di fatto la morte totale del commercio locale a discapito degli anziani soli e non automuniti.

Occorre anche tener presente che il rapporto di fidelizzazione che il commerciante instaura con il cliente, soprattutto con quello anziano, è anche servizio sociale aggiunto che viene offerto alla comunità.

A tutto ciò, bisogna rispondere con una seria programmazione commerciale.

E' nostra intenzione quindi:

- creare un "tavolo permanente di confronto" come strumento di realizzazione ed incontro affinché i commercianti possano essere sempre più protagonisti del territorio,*
- fornire un punto di riferimento per il contatto tra i proprietari di locali dismessi e realtà commerciali che da noi mancano in modo da creare da un lato un'offerta varia e completa che non entri in competizione l'una con l'altra e dall'altro rianimi locali vuoti.*

Attività sportive

E' fondamentale che l'Amministrazione Comunale garantisca una costante incentivazione della pratica sportiva sul proprio territorio.

La nostra visione di Candia è quella di un luogo dove sia possibile venire a contatto con la natura mediante strutture che permettano di godere delle nostre meraviglie paesaggistiche (lago, paese e collina), in cui si possa praticare sport a basso impatto ambientale.

Pertanto la nostra Amministrazione:

- lascerà ampia libertà d'azione alle Società sportive che già esistono ed altre che potranno nascere, per la realizzazione delle loro idee, favorendo l'opera di gestione da parte dei privati;*
- porrà molta attenzione a che i valori dello sport vengano trasmessi ai nostri bambini anche mediante stretta collaborazione con la scuola attraverso iniziative ludiche o agonistiche;*
- valorizzerà il lavoro ed i risultati sportivi delle associazioni e dei singoli, premiando annualmente, in una grande festa dello Sport, i giovani talenti Candiesi.*

Rifiuti

E' nostra ferma volontà preservare l'ambiente e la pulizia del nostro territorio, non solo a parole ma con i fatti! Ad avvalorare ciò, sono i quantitativi di rifiuti raccolti a mano, nei posti più disparati del nostro territorio, da parte degli Assessori durante il nostro mandato: circa 10000Kg. Testimonial: la documentazione fotografica.

Nel promuovere e potenziare l'attuale sistema della raccolta differenziata (va ricordato che a far data dal 2013 è tassativo non superare il 18% di parte estranea riferito alla raccolta della plastica per imballaggi) è nostra intenzione procedere attraverso:

- una lotta all'abbandono dei rifiuti non solo nel centro abitato, ma anche lungo le strade comunali e in campagna;
- La raccolta dei rifiuti ingombranti fatta almeno una volta all'anno;
- campagne informative di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole.

Lago e pesca

Sul lago di Candia esistono gli "usi civici" che danno la facoltà di pesca ai residenti in modo gratuito, mentre per i non residenti è prevista una quota giornaliera (ca 5 euro) il cui ricavato finisce nelle casse comunali.

Ciò premesso, riteniamo che il Comune debba valorizzare ed incrementare la pesca sportiva in quanto fonte di introiti e di flusso turistico.

In collaborazione con il Parco Provinciale il nostro gruppo si adopera per una re-immissione di specie autoctone (con i proventi della pesca) e valuterà forme alternative di pesca sportiva.

L'imbarcadero comunale, riservato ai possessori di barche residenti a Candia, verrà reso maggiormente funzionale a seguito di ulteriori interventi normativi.

Verrà istituita una nuova commissione "Pesca e Lago", che si riunirà regolarmente, per discussioni, proposte ed iniziative.

Lavori pubblici

L'immagine futura di un paese come il nostro può partire da molteplici punti di vista, ma qualunque essa sia non potrà mai essere costruita se non attraverso un progetto.

Ecco, proprio su un progetto di visione globale si svilupperanno le varie opere pubbliche piccole e grandi, ben consapevoli che la loro realizzazione possa avvenire solo in presenza di adeguate disponibilità economiche.

Poiché quasi mai la disponibilità di un Comune è adeguata ai progetti da realizzare, porremo la massima attenzione e il massimo impegno (come abbiamo già dimostrato in questo nostro mandato), per reperire le risorse presso i vari enti, in modo da non dover giustificare la mancata realizzazione di un progetto con la mancanza di fondi.

Gli interventi che intendiamo affrontare durante il nostro mandato si possono così riassumere:

- posizionamento di n. 4 torrette antincendio in via Castiglione prossimità Chiesa dell'Immacolata, via Ivrea prossimità scuole, via Stazione e sul piazzale Chiesa Santa Margherita alle Cascine di Candia;
- costruzione marciapiede, da via Barone alla farmacia (già approvato progetto esecutivo);
- installazione di impianti semaforici su Statale 26 (già approvato progetto preliminare);
- interventi di rifinitura cimitero e costruzione staccionata esterna;
- spostamento del monumento ai caduti in area cimiteriale;
- recupero area (del monumento ai caduti) per monumento in onore dei pescatori candiesi;
- studio e progetto per inserimento fibre ottiche;
- messa in opera di staccionata in legno lungo la roggia delle Cascine;
- messa in sicurezza ed acquisto nuovi giochi per bambini presso area attrezzata al Lago di Candia;
- risistemazione marciapiede pedonale lungo via Ivrea;
- raccolta acque meteoriche in via Ivrea;

- posizionamento guardrail in legno tra il numero civico 52A ed il 54 di via Ivrea;
- variante parziale piano regolatore PRG.

Manutenzione ordinaria nel paese

Siamo consapevoli che buona parte del giudizio diffuso dei cittadini sull'attività amministrativa è proprio riferito allo stato di strade, illuminazione pubblica, giardini, attrezzature ludiche, alla pulizia e gestione del verde pubblico ecc.

Il recupero della centralità del concetto manutenzione deve, perché noi lo vogliamo fortemente, tradursi in azioni costanti, mirate ed efficaci per poter dare alla nostra Candia quel tocco di ordine e raffinatezza che la qualificano.

Viabilità

Mantenere le strade in buone condizioni è doveroso, ma porremmo una maggior attenzione non solo per le vie del centro storico, ma anche sulle altre arterie del paese.

E' nostra intenzione porre in essere i seguenti interventi:

- intensificare l'azione presso ANAS per accelerare la costruzione della rotonda lato Mercenasco SS 26 già esistente nel loro piano triennale;
- progettare tratto stradale parallelo alla SS 26 sempre in direzione Mercenasco che confluisca sulla rotonda di cui sopra;
- effettuare uno studio tecnico/economico per la costruzione di percorsi ciclabili nei tratti:
 - da farmacia a inizio strada di Santo Stefano;
 - da farmacia a Piazza Europa.
- sviluppare e mantenere costantemente il contatto, sul tema delle infrastrutture, con le amministrazioni sovra-comunali, al fine di ottenere gli opportuni coinvolgimenti che possano portare un beneficio al territorio a livello di interventi su strade e collegamenti stradali;
- rifare totalmente la segnaletica orizzontale.

Inoltre, metteremo in campo tutte le nostre forze, nelle opportune sedi, per accedere al nostro grande sogno di poter costruire un percorso ciclabile/ pedonale che parta da Piazza Europa e che arrivi al Lago.

Illuminazione pubblica

- Potenziamento illuminazione pubblica a led da via Gaio verso le cascate;
- potenziamento illuminazione pubblica a led area cascate,
- trasformazione con passaggio illuminazione pubblica a led tratto via Roma e via Aosta (ciò porterà un abbattimento dei costi pari al 50%).

E' in fase di studio la progettualità dell'intervento denominato a cura di questa Amministrazione Comunale **"COMUNE 4.0": intervento previsto nell'ambito della POLITICA DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO.**

Per la realizzazione complessiva di tale opera è prevista una spesa di circa 1.800.000.000,00 EURO. L'impegno dell'attuale Amministrazione comunale prima della scadenza del mandato amministrativo, è concretizzare l'approvazione della progettazione preliminare ed uno studio per il reperimento di fondi Europei, di fondi da altre Amministrazioni pubbliche e/o da privati nonché di fondi comunali.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

I documenti completi e i relativi allegati sono disponibili sul sito del MEF all'indirizzo

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica>

Legge di Bilancio

Dal 2016 la "Legge di Stabilità" ha cessato di esistere. Non si è trattato di una semplice formalità, ma di una riforma strutturale. Infatti a giugno 2016 il Parlamento ha approvato la proposta di legge che modifica il contenuto della Legge di Bilancio. Si tratta di un percorso di riforma dell'ordinamento contabile avviato, dopo la riforma della governance della finanza pubblica a livello europeo, con l'approvazione della legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012 che ha introdotto il principio dell'equilibrio di bilancio nella nostra Costituzione. Una delle novità di maggior rilievo della riforma risiede nel fatto che il contenuto della Legge di Stabilità (spese inserite in previsione) confluisca nello stesso disegno di Legge di Bilancio (spesa effettuata), fino a ieri rimasti due provvedimenti distinti.



La Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017), tra conferme e novità, modifica molto la normativa vigente. La Legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62.

Si riporta un riepilogo sistematico delle misure più importanti :

STOP AUMENTO IVA – In primo luogo, all'art.2 viene previsto lo stop all'aumento dell'Iva nel 2018: l'aggravio viene rimandato e rimodulato a partire dal 2019.

RISTRUTTURAZIONI, CEDOLARE SECCA, BONUS MOBILI – All'art. 3 la cedolare secca al 10% per gli affitti a canone concordato non sarà strutturale, ma verrà prorogata per il biennio 2018-2019. Per il bonus mobili è prevista la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici in classe non inferiore alla A+ in un contesto di ristrutturazione. Per il 2018 vengono prorogate la detrazione potenziata del 50% per le ristrutturazioni e quella connessa al Sismabonus. Sconto ad hoc, del 36% per un peso fino a 5.000 euro, per la sistemazione a verde di aree scoperte di edifici e immobili esistenti. Lo sconto è previsto anche per impianti di irrigazione e la realizzazione di pozzi, copertura a verde e giardini pensili. Scende dal 65% al 50% il bonus energia per infissi, schermi solari, sostituzione impianti climatizzazione.

TRASPORTO PUBBLICO – L'art. 4 è dedicato al trasporto pubblico. Il testo finale della Legge di Bilancio prevede sconti fino a 250 euro per le spese d'abbonamento di trasporti pubblici locali, regionali e interregionali. Tra le novità anche l'agevolazione per gli accordi di rimborso di questi abbonamenti da parte dei datori di lavoro per i propri dipendenti e per i loro familiari.

ALIQUEUTE PER I COMUNI, NORME PER GLI ENTI LOCALI – Come riporta l'art. 6, rimane dunque bloccato anche nel 2018 l'aumento per le aliquote delle imposte e dei tributi da parte degli enti locali. Più avanti, agli articoli 68-72 le altre norme per gli Enti Locali. Un fondo in favore dei territori delle autonomie speciali, 352 milioni di euro per l'anno 2018 per Province e Città Metropolitane e, infine, per il triennio 2018-2020, sono assegnati ai Comuni che non risultano beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015, contributi per investimenti, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2018, 300 milioni di euro per l'anno 2019 e 400 milioni di euro per l'anno 2020.

SOSTEGNO ALLE PMI – Il capo (artt.7-10) è dedicato a tutte le misure a sostegno delle Imprese, col piano Industria 4.0. La proroga dell'agevolazione Beni Strumentali nella Legge di Bilancio 2018 è una delle novità per le imprese che si affianca ai nuovi termini previsti per beneficiare di super ammortamento al 140% e iperammortamento al 250%. In tutti i casi, l'obiettivo della Legge di Bilancio 2018 è quello di sostenere il piano di digitalizzazione delle piccole e medie imprese, interessate da quella che è definita la "quarta rivoluzione" Industria 4.0.

MISURE PER IL LAVORO, SGRAVI CONTRIBUTIVI – Nel capo V (in particolare all'art. 17) si proroga al 2018 lo sgravio contributivo già previsto dalla legge di bilancio 2017 riguardante i giovani lavoratori autonomi agricoli, cioè i coltivatori diretti (CD) e gli imprenditori agricoli professionali (IAP), con età inferiore a 40 anni. Arriva inoltre, il bonus permanente per l'assunzione di giovani under 30 che, per il solo 2018, vale anche per i contratti stabili a chi non ha ancora compiuto 35 anni.

BONUS IRPEF 80 EURO – Fondamentale per i dipendenti pubblici l'art. 18 della nuova Finanziaria. La norma in esame dispone un incremento dei limiti reddituali previsti per il riconoscimento del credito ai percettori di redditi di lavoro dipendente di cui all'articolo 13, comma 1-bis) del TUIR. Per quanto riguarda il bonus da 80 euro, il tetto di 24.000 euro sale a 24.600 e quello di 26.000 sale a 26.600. Sarebbero così salvi gli 80 euro dei dipendenti pubblici, che con il rinnovo del contratto supererebbero la soglia ad oggi vigente per ricevere il bonus.

APE VOLONTARIA, WELFARE – Prorogato di un anno il meccanismo dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica: adesso la scadenza è fissata al 2019, come riporta l'art. 22. Come riportato, invece, dall'art. 25, viene estesa la platea dei beneficiari del Rei (Reddito di Inclusione), limitata in sede di prima applicazione sulla base di alcune caratteristiche non economiche del nucleo e ad un incremento del massimale del beneficio economico, fissato in sede di prima applicazione nell'ammontare su base annua dell'assegno sociale.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA – Le misure sono previste dall'art.30. La disposizione istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, da destinare a interventi per le politiche della famiglia.

SICUREZZA PUBBLICA – Se l'art. 34 disciplina misure a favore degli Enti Locali commissariati per infiltrazioni mafiose, l'art. 35 impone la creazione di un centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo nella materia della cyber security, con particolare riferimento al tema della protezione e sicurezza delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale.

ASSUNZIONI POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO – All'art. 36, la norma è volta a consentire assunzioni in deroga, nell'ambito della dotazione organica delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Assunzioni straordinarie, nell'ambito della dotazione organica, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nel limite massimo di 7.394 unità, per le qualifiche iniziali dei ruoli di base, ferme restando le riserve di posti previsti dalla legislazione vigente per i volontari delle Forze armate.

CULTURA – L'art. 39 fornisce le norme relative agli incentivi riguardanti il patrimonio culturale. Prevista, tra le altre disposizioni, la possibilità per gli istituti ed i luoghi della cultura statali di prorogare, per l'anno 2018, i contratti a tempo determinato stipulati, nel corso del 2016-2017, con professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali.

SPORT – Credito d'imposta del 12% per l'ammodernamento degli stadi delle società di serie B, Lega Pro e serie D (tetto massimo 25mila euro); possibilità di esercitare le attività sportive dilettantistiche con scopo di lucro in una delle forme societarie previste dal codice civile (con riduzione alla metà dell'Ires dovuta dalle società sportive dilettantistiche lucrative riconosciute dal Coni); riconoscimento alle imprese, nei limiti del 3 per mille dei ricavi annui, di un credito d'imposta pari al 50% delle erogazioni liberali in denaro fino a 40mila euro effettuate nel 2018 per interventi di restauro e ristrutturazione di impianti sportivi pubblici (anche se in concessione). Il tutto previsto dall'art. 40.

AMBIENTE – Al capo VIII misure per l'ambiente e il territorio. Istituito un fondo rotativo presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare volto a finanziare gli interventi, per la messa in sicurezza e il risanamento dei siti con presenza di rifiuti radioattivi. Inoltre c'è spazio anche per interventi urgenti per la sicurezza stradale, con l'assunzione di 100 funzionari da inquadrare nella terza area – prevalentemente nel profilo professionale di funzionario ingegnere architetto – da adibire all'esercizio delle funzioni di motorizzazione sul territorio.

SCUOLA, ISTRUZIONE E RICERCA – Il capo IX (artt.53-57), è quello relativo all'Istruzione. Stanziati 37 milioni di euro per il 2018, 41milioni di euro per il 2019 e 96 milioni di euro a decorrere dal 2020 da destinare alla contrattazione collettiva nazionale. Ripristinata la possibilità di conferire le supplenze brevi al personale amministrativo e tecnico, disciplinando nel dettaglio il periodo oltre il quale il Dirigente scolastico può nominare un supplente breve e saltuario. Le scuole potranno infatti sostituire, nei limiti delle ulteriori risorse previste dalla disposizione, gli assistenti amministrativi e tecnici assenti, dal trentesimo giorno di assenza, mentre a

normativa vigente tale possibilità è sempre negata salvo che per gli assistenti amministrativi nelle scuole che abbiano non più di tre posti in organico. Prevista infine l'assunzione di 1.500 ricercatori tra atenei ed enti di ricerca e frequenza biennale per gli scatti per i docenti.

EVASIONE FISCALE, TRIBUTI, PAGAMENTI DELLE PA – Infine, nella parte finale del documento (artt. 81-87 e segg.) ci sono le norme di materia tributaria/fiscale. In materia di contrasto all'evasione fiscale, si prevedono diverse modifiche alla disciplina della trasmissione telematica delle operazioni Iva (e-fattura obbligatoria dal 2019) per incentivare ulteriormente la tracciabilità dei pagamenti e la semplificazione degli adempimenti amministrativi e contabili. Novità anche per il versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni: il termine passa dal 16 maggio al 16 novembre di ogni anno e la relativa percentuale è elevata al 55% per il 2018 e il 2019 e al 70% per gli anni successivi. Prevista la proroga al 2018 della rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni. E, infine, si passa da 10.000 a 5.000 euro della soglia al di sopra della quale le PA, prima di effettuare il pagamento, devono verificare se il beneficiario è inadempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Legge di bilancio 2019

Manovra finanziaria 2019: approvato decreto fiscale, decreto semplificazioni e disegno di legge della nuova legge di stabilità 2019

Il 15 Ottobre si è riunito, a Palazzo Chigi, il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. In quella sede sono stati approvati:

- Decreto legge contenente disposizioni urgenti in materia fiscale;
- Decreto legge recante disposizioni urgenti per la deburocratizzazione, la tutela della salute, le politiche attive del lavoro e altre esigenze indifferibili;
- Disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e al bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021.

Per quanto riguarda il decreto legge fiscale, cd. "collegato fiscale" alla Legge di Bilancio 2019 si focalizza su:

1. [Rottamazione ter](#) – possibilità di ridefinire il debito con il fisco (sorto tra il 2000 ed il 2017) a condizioni agevolate anche per coloro i quali avevano già usufruito della rottamazione bis avendo versato almeno una rata.
2. Stralcio del debito fino a 1000 euro – Si prevede la cancellazione automatica di tutti i debiti con il fisco relativi al periodo che va dal 2000 al 2010 di importo residuo fino a 1000 euro.
3. Definizione agevolata – è stata prevista la definizione agevolata
 - o dei carichi affidati all'agente della riscossione a titolo di risorse proprie dell'Unione europea
 - o delle controversie tributarie nei confronti dell'Agenzia delle entrate
 - o degli atti del procedimento di accertamento; degli atti dei procedimenti verbali di contestazione
 - o delle imposte di consumo.
4. [Fatturazione elettronica](#) – alla conferma dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica dal primo gennaio 2019, è stata collegata la riduzione, per i primi sei mesi, delle sanzioni previste per chi non riuscirà ad adeguare i propri sistemi informatici.
5. Semplificazione emissione fatture – è stata data la possibilità di emettere fatture entro 10 giorni dal momento in cui si effettua l'operazione alla quale si riferiscono. Inoltre, si prevede che le fatture debbano essere annotate nel registro entro il giorno 15 del mese successivo alla loro emissione. Infine viene abrogato l'obbligo di registrazione progressiva degli acquisti.
6. IVA – Si prevede che il pagamento dell'Iva slitti al momento in cui la fattura viene incassata.
7. Giustizia tributaria digitale – Si favorisce il processo telematico anche per la giustizia tributaria.
8. Trasmissione telematica dei corrispettivi – Viene introdotto l'obbligo di memorizzare e trasmettere telematicamente i corrispettivi. Conseguentemente verrà abolito l'obbligo di tenuta dei registri e conservazione delle fatture e degli scontrini e sarà consentito un controllo maggiore e meno invasivo da parte dell'amministrazione finanziaria. È previsto che l'entrata in vigore avvenga il 1° luglio 2019 per chi ha un volume d'affari superiore a 400 mila euro e dal primo gennaio 2020 per gli altri contribuenti.

Per quanto riguarda invece la [nuova legge di Bilancio 2019](#), nel comunicato stampa pubblicato il 15 Ottobre, si legge che la prossima legge introdurrà il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza che, sebbene si fondino su presupposti differenti, avranno come tetto limite la soglia di 780 euro. Altre misure già ampiamente annunciate dai vari Ministri sono

- Flat tax per partite Iva e piccole imprese attraverso l'innalzamento delle soglie minime del regime forfettario fino a 65 mila euro ed un'aliquota piatta al 15 per cento.
- Taglio Ires dal 24 per cento al 15 per cento se l'impresa reinveste gli utili in ricerca e sviluppo, macchinari e per garantire assunzioni stabili, incentivando gli investimenti e l'occupazione stabile.
- Cedolare al 21% sui nuovi contratti di affitto, anche commerciali.
- Ires verde – Si introducono incentivi fiscali per le imprese che riducono l'inquinamento, usando tecniche di produzione con minori emissioni.
- Risarcimento per le vittime delle crisi bancarie attraverso l'ampliamento del fondo già esistente fino al valore di 1,5 miliardi
- Rilancio degli investimenti pubblici soprattutto nell'ambito infrastrutturale, dell'adeguamento antisismico, dell'efficientamento energetico, dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie
- Stop al finanziamento pubblico per l'editoria
- Pensioni d'oro – rimodulazione dei trattamenti pensionistici sopra i 4.500 euro mensili sulla base dei contributi versati.
- Riduzione delle spese militari proporzionalmente all'incremento delle spese necessarie per la riforma dei Centri per l'impiego.
- Riduzione delle liste d'attesa con lo stanziamento di un fondo da 50 milioni e introduzione del Centro Unico di Prenotazione (CUP) digitale nazionale.
- Sgravi per l'assunzione di manager innovativi.
- Potenziamento del fondo per il microcredito alle imprese.
- Stanziamento di 284 milioni per i rinnovi contrattuali di tutto il personale del Servizio sanitario nazionale e altri 505 milioni saranno attribuiti alle regioni per le spese farmaceutiche.
- Abolizione del numero chiuso nelle Facoltà di Medicina.
- Incremento del Fondo per il servizio civile.

Per quanto riguarda invece il Decreto semplificazioni i filoni principali riguarderanno le misure per il lavoro e per lo sviluppo economico, in particolare:
-misure per il lavoro:

- proroga degli ammortizzatori sociali per il 2018 e 2019 per le imprese con più di 100 dipendenti, che abbiano problemi occupazionali
- trattamento di mobilità in deroga per 12 mesi
- riforma della governance dell'Agenzia nazionale per il lavoro (Anpal);
- abolizione del libro unico del lavoro;
- semplificazione del rapporto biennale del personale;
- semplificazione in materia di imprese dello spettacolo;
- semplificazione del deposito dei contratti collettivi;
- semplificazione in materia di appalti;
- semplificazione della gestione separata.

-Misure per lo sviluppo economico:

- riforma della governance dell'Agenzia nazionale per il lavoro (Anpal);
- abolizione del libro unico del lavoro;
- semplificazione del rapporto biennale del personale;
- semplificazione in materia di imprese dello spettacolo;
- semplificazione del deposito dei contratti collettivi;
- semplificazione in materia di appalti;
- semplificazione della gestione separata

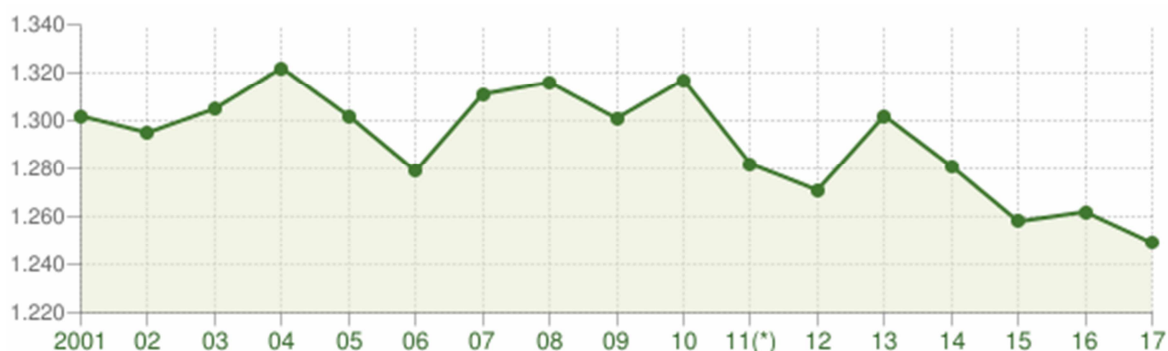
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Candia Canavese** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.302	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.295	-7	-0,54%	-	-
2003	31 dicembre	1.305	+10	+0,77%	576	2,27

2004	31 dicembre	1.322	+17	+1,30%	575	2,30
2005	31 dicembre	1.302	-20	-1,51%	565	2,30
2006	31 dicembre	1.279	-23	-1,77%	563	2,27
2007	31 dicembre	1.311	+32	+2,50%	571	2,30
2008	31 dicembre	1.316	+5	+0,38%	574	2,29
2009	31 dicembre	1.301	-15	-1,14%	570	2,28
2010	31 dicembre	1.317	+16	+1,23%	570	2,31
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	1.324	+7	+0,53%	567	2,34
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	1.286	-38	-2,87%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	1.282	-35	-2,66%	568	2,26
2012	31 dicembre	1.271	-11	-0,86%	563	2,26
2013	31 dicembre	1.302	+31	+2,44%	565	2,30
2014	31 dicembre	1.281	-21	-1,61%	565	2,27
2015	31 dicembre	1.258	-23	-1,80%	554	2,27
2016	31 dicembre	1.262	+4	+0,32%	547	2,31
2017	31 dicembre	1.249	-13	-1,03%	548	2,28

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

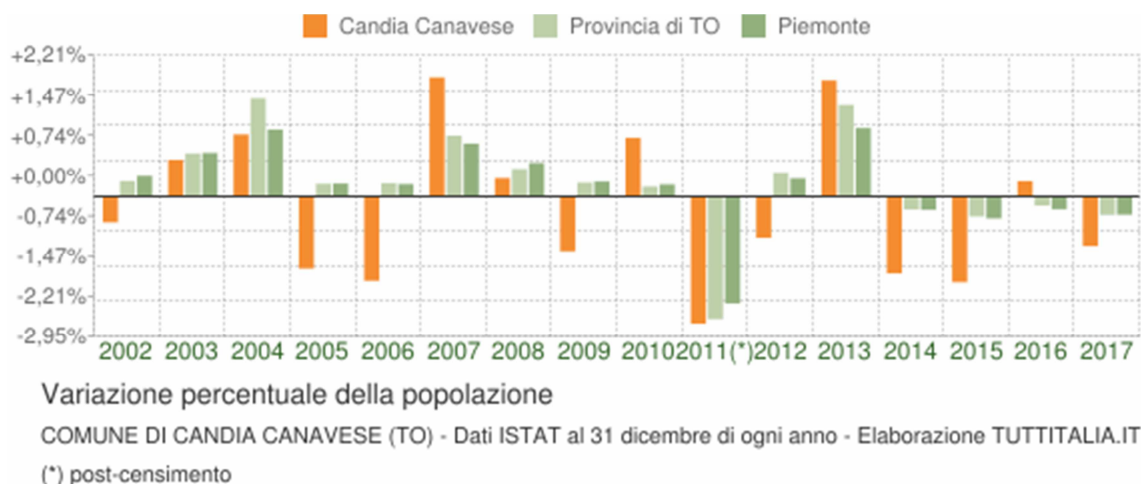
La [popolazione residente a Candia Canavese al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.286** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.324**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **38** unità (-2,87%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della

popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

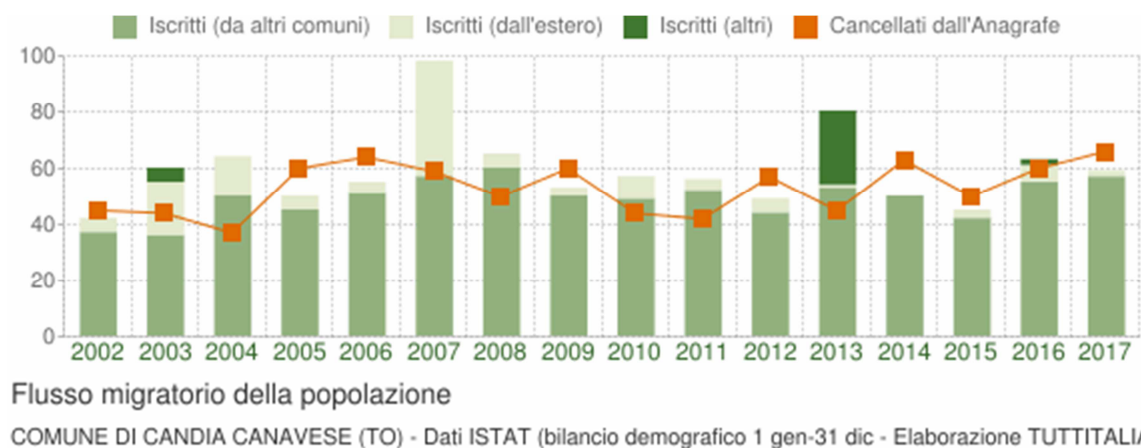
Le variazioni annuali della popolazione di Candia Canavese espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Torino e della regione Piemonte.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Candia Canavese negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	37	5	0	45	0	0	+5	-3
2003	36	19	5	44	0	0	+19	+16
2004	50	14	0	35	2	0	+12	+27
2005	45	5	0	60	0	0	+5	-10
2006	51	4	0	61	3	0	+1	-9
2007	57	41	0	58	1	0	+40	+39
2008	60	5	0	49	1	0	+4	+15
2009	50	3	0	55	4	1	-1	-7
2010	49	8	0	41	0	3	+8	+13
2011 ⁽¹⁾	42	3	0	27	3	0	0	+15
2011 ⁽²⁾	10	1	0	11	0	1	+1	-1
2011 ⁽³⁾	52	4	0	38	3	1	+1	+14
2012	44	5	0	53	3	1	+2	-8
2013	53	1	26	39	2	4	-1	+35

2014	50	0	0	60	3	0	-3	-13
2015	42	3	0	43	7	0	-4	-5
2016	55	6	2	57	2	1	+4	+3
2017	57	2	0	63	0	3	+2	-7

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

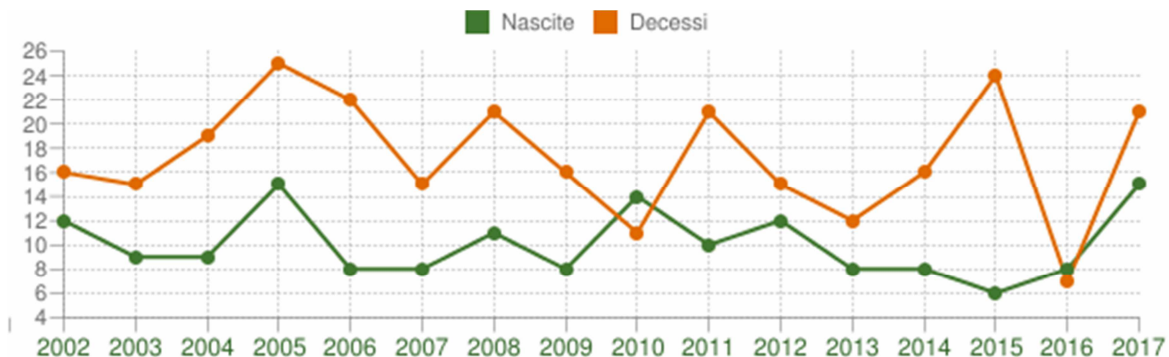
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	12	-	16	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	9	-3	15	-1	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	9	0	19	+4	-10
2005	1 gennaio-31 dicembre	15	+6	25	+6	-10
2006	1 gennaio-31 dicembre	8	-7	22	-3	-14
2007	1 gennaio-31 dicembre	8	0	15	-7	-7
2008	1 gennaio-31 dicembre	11	+3	21	+6	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	8	-3	16	-5	-8
2010	1 gennaio-31 dicembre	14	+6	11	-5	+3
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	6	-8	14	+3	-8
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	4	-2	7	-7	-3
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	10	-4	21	+10	-11
2012	1 gennaio-31 dicembre	12	+2	15	-6	-3
2013	1 gennaio-31 dicembre	8	-4	12	-3	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	8	0	16	+4	-8

2015	1 gennaio-31 dicembre	6	-2	24	+8	-18
2016	1 gennaio-31 dicembre	8	+2	7	-17	+1
2017	1 gennaio-31 dicembre	15	+7	21	+14	-6

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione straniera residente a **Candia Canavese** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



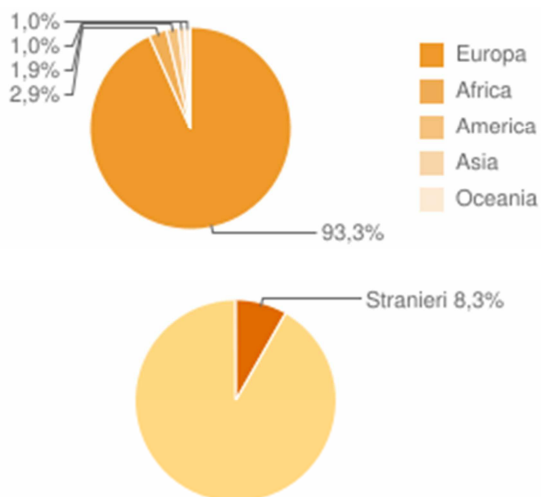
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

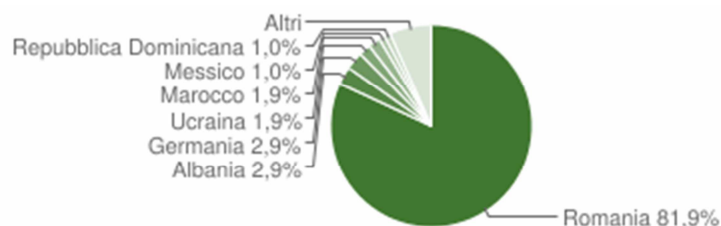
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Candia Canavese al 1° gennaio 2017 sono **105** e rappresentano l'8,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 81,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Distribuzione della popolazione 2017 - Candia Canavese

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	38	0	0	0	22 57,9%	16 42,1%	38	3,0%
5-9	60	0	0	0	30 50,0%	30 50,0%	60	4,8%
10-14	58	0	0	0	29 50,0%	29 50,0%	58	4,6%
15-19	39	0	0	0	18 46,2%	21 53,8%	39	3,1%
20-24	50	2	0	0	30 57,7%	22 42,3%	52	4,1%
25-29	52	4	0	0	23 41,1%	33 58,9%	56	4,4%
30-34	32	22	0	1	27 49,1%	28 50,9%	55	4,4%
35-39	25	32	0	2	24 40,7%	35 59,3%	59	4,7%
40-44	33	64	0	5	55 53,9%	47 46,1%	102	8,1%
45-49	25	70	0	7	42 41,2%	60 58,8%	102	8,1%
50-54	22	57	1	10	50 55,6%	40 44,4%	90	7,1%
55-59	9	93	1	9	58 51,8%	54 48,2%	112	8,9%

60-64	8	83	2	7	50 50,0%	50 50,0%	100	7,9%
65-69	7	78	6	1	44 47,8%	48 52,2%	92	7,3%
70-74	4	45	11	4	35 54,7%	29 45,3%	64	5,1%
75-79	7	55	17	1	32 40,0%	48 60,0%	80	6,3%
80-84	2	22	19	1	23 52,3%	21 47,7%	44	3,5%
85-89	3	15	24	0	15 35,7%	27 64,3%	42	3,3%
90-94	1	2	12	0	3 20,0%	12 80,0%	15	1,2%
95-99	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,1%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,1%
Totale	475	644	95	48	610 48,3%	652 51,7%	1.262	100,0%

TERRITORIO

COMUNE DI CANDIA CANAVESE

Città Metropolitana di TORINO _ Regione Piemonte

Popolazione 1.249 abitanti 2017

Superficie 9,13 km²

Densità 136,80 abitanti/km²

Dati Geografici

Altitudine 285 m s.l.m.	Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
--------------------------------	---

Comuni Limitrofi

La tabella riporta l'elenco dei comuni limitrofi a CANDIA CANAVESE ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'area dal centro urbano. Popolazione al 01/01/2016 (ISTAT).

Comuni confinanti (o di prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
BARONE CANAVESE	0,9 km	586
CALUSO	2,7 km	7.586
MERCENASCO	3,2 km	1.257
VISCHE	4,8 km	1.328
MAZZE'	4,8 km	4.184
STRAMBINO	6,0 km	6.263

Classificazione Sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di CANDIA CANAVESE, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, entrata in vigore con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011.

Zona sismica 4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.
------------------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$a_g \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq a_g < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq a_g < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$a_g < 0,05g$

Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. In basso è riportata la zona climatica per il territorio di CANDIA CANAVESE, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
-----------------------------------	--

Gradi-giorno 2781	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.
---------------------------------	--

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
A	comuni con $GG \leq 600$	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	$600 < \text{comuni con } GG \leq 900$	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	$900 < \text{comuni con } GG \leq 1.400$	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	$1.400 < \text{comuni con } GG \leq 2.100$	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	$2.100 < \text{comuni con } GG \leq 3.000$	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con $GG > 3.000$	tutto l'anno	nessuna limitazione

Scuole

Nel Comune di CANDIA CANAVESE sono presenti due Scuole del Circolo didattico di San Giorgio Canavese

□ Scuola dell'Infanzia Statale "Ruffinelli"

Via Ivrea 67 _ Telefono 011/9836877

□ Scuola Primaria (Conosciuta anche come "Scuola Elementare")

Via Ivrea 69 _ Telefono 011/9834575

Nel circondario sono presenti le Scuole secondarie di primo e secondo grado. (Strambino e/o Caluso)

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Le unità attive sul territorio comunale sono n. 25 di cui n. 11 strutture ricettive/alberghiere e n. 1 struttura sportiva (piscine Anthares).

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La seconda parte del documento individua, in coerenza con il quadro normativo e con quello socio-economico strutturale, gli indirizzi strategici e operativi dell'ente.

Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La definizione degli obiettivi strategici e operativi è accompagnata da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Sono approfonditi i seguenti aspetti: pianificazione territoriale, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Sempre nello stesso contesto sono riportati gli enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tra le condizioni analizzate vi sono i parametri per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

PIANO REGOLATORE ADOTTATO (S/N)	SI
--	-----------

PIANO REGOLATORE APPROVATO (S/N)	SI
---	-----------

Approvato con deliberazione C.C. n.3 del 21.02.2008

Deliberazione G.R. n 8-3439 del 21.02.2012

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (S/N)	NO
---	-----------

PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (S/N)	NO
--	-----------

Piano insediamenti produttivi

INDUSTRIALI (S/N)	NO
--------------------------	-----------

ARTIGIANALI (S/N)	NO
--------------------------	-----------

COMMERCIALI (S/N)	NO
--------------------------	-----------

STRUTTURE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli funzioni che forniscono un supporto al gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
Scuole Materne n. 1	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n. 25	
Scuole Elementari n. 1	Posti n. 96	Posti n. 96	Posti n. 96	Posti n. 96	
Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	

Rete Fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	15	15	15	15
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	16	16	16	16
Attivazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1

Punti Luce Illuminazione Pubblica	n. 186	n. 186	n. 186	n. 186
Rete gas in Km.				
Raccolta differenziata	SI X NO ☐	SI X NO ☐	SI X NO ☐	SI X NO ☐
Esistenza discarica	SI NO X	SI NO X	SI NO X	SI NO X
Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi gestiti da Comune sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Società SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI srl con sede legale in San Bernardo di IVREA
2. Servizio di pubbliche affissioni e riscossioni diritti sulla pubblicità, che è dato in concessione in esecuzione all'art. 28 del D.L. 507/93 e s.m.i. alla ditta ICA srl con sede legale in ROMA sino al 31.12.2018.
E' stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.09.2018 un accordo di programma per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni tra i COMUNI DI CANDIA CANAVESE - BARONE CANAVESE E ORIO CANAVESE. La gara telematica per l'affidamento in concessione del servizio per il triennio 2019-2021 sarà gestita dal Comune di BARONE CANAVESE – Comune capofila dell'accordo di che trattasi.
3. Servizio di erogazione dell'acqua potabile _ servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino
4. Servizi socio_assistenziali: gestione affidata a Consorzio CISS_AC
5. Servizio di mensa scolastica _ servizio gestito in appalto ed affidato per il periodo 01.11.2018 – 31.08.2021 alla ditta GMI SERVIZI srl con sede legale in QUART (AO), giusta aggiudicazione determina RUP della Centrale Unica di Committenza "Unione piccolo anfiteatro morenico canavesano" n. 25 del 01.10.2018
6. Servizi educativi per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria _ servizi in appalto alla Soc. Cooperativa ANDIRIVIENI con sede legale in RIVAROLO CANAVESE (TO) per il periodo 01.09.2018 – 31.08.2021 - giusta aggiudicazione determina RUP della Centrale Unica di Committenza "Unione piccolo anfiteatro morenico canavesano" n. 20 del 16.08.2018
7. Servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali _ servizio in appalto alla ditta ASSIST srl con sede in TORINO
8. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale _ servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti sono tenuti, a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017, alla redazione di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato n. 4/4.

Il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, pertanto entro il 30 settembre 2018 con riferimento all'esercizio 2017.

Costituiscono componenti del **"Gruppo Amministrazione Pubblica"**:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 19.12.2017 è stato approvato il GAP _ GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA del COMUNE DI CANDIA CANAVESE ed è stato individuato il PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO e con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 27.07.2018 si è provveduto ad aggiornare il perimetro di consolidamento.

Gruppo Amministrazione Pubblica

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio Intercomunale Servizi Socio_assistenziali di CALUSO _ C.I.S.S.-A.C.	3,2%	ente strumentale partecipato
Consorzio Canavesano Ambiente (CCA)	0,68%	ente strumentale partecipato
SMAT S.p.A.	0,00002%	società in house
Risorse Idriche S.p.A.	0,00002%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
AIDA Ambiente s.r.l.	0,00001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Gruppo SAP	0,00001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
S.I.I. S.p.A.	0,000004%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Nord Ovest Servizi S.p.A.	0,000002%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Mondo Acqua S.p.A.	0,000001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	0,000001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Società Canavesana Servizi S.p.A.	1,22%	società in house
Autorità d'Ambito Torinese _ A.T.O.3	0,07	ente strumentale partecipato

Perimetro di consolidamento del Comune di Candia Canavese

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Società Canavesana Servizi S.p.A.	1,22%	società in house
Consorzio C.I.S.S._A.C.	3,20%	ente strumentale partecipato
Consorzio Canavesano Ambiente	0,68%	ente strumentale partecipato

Le linee di indirizzo agli organismi facenti parte del GAP sono state approvate con deliberazione G.C. n. 48 del 31.05.2018.

La Giunta comunale con deliberazione n. 68 del 06.09.2018 ha approvato il Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Candia Canavese" unitamente alla nota integrativa da presentare all'esame del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 27.09.2018 ha approvato il Bilancio Consolidato e relativi allegati per l'esercizio 2017 – art. 233bis del D.LGS. n. 267/2000.

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

CISS-AC
 CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE
 S.C.S SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI
 SMAT spa
 ATO3 TORINESE

www.cissac.it
www.comune.ivrea.to.it
www.scsivrea.it
www.smatorino.it
www.ato3torinese.it

CONVENZIONI**SERVIZI SCOLASTICI:**

1. CONVENZIONE con il Comune di BARONE CANAVESE per la gestione associata del SERVIZIO DI TRASPORTO alunni scuola Obbligo sino all'anno scolastico 2018/2019 _ deliberazione C.C. n. 04 del 25.01.2017 _ comune capofila CANDIA CANAVESE
2. Convenzione per la gestione in forma convenzionata della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Gozzano" con Comune di Caluso _ rinnovo approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 27.09.2018 _ scadenza 30.06.2023
3. Convenzione con il Comune di VISCHE per la gestione in forma convenzionata del Servizio di Trasporto alunni scuola Secondaria di 1° Grado "G. Gozzano" nel Comune di CALUSO per anni tre con decorrenza dall'anno scolastico 2017/2018 _ C.C. n. 26 del 19.12.2017

SERVIZI TECNICI:

Gestione del servizio SUAP in forma associata _ Comune capo_convenzione IVREA

Conferimento di incarico di stazione appaltante alla CENTRALE UNICA di COMMITTENZA dell'Unione "Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano" _ approvazione Regolamento per il funzionamento con deliberazione C.C. n. 12 del 14.05.2018

Commissione locale per il paesaggio, dell'organo tecnico in tema di valutazione ambientale strategica (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 40/1998) e delle funzioni istruttorie relative al rilascio delle autorizzazione paesaggistiche tra i COMUNI DI BARONE CANAVESE, CALUSO, CANDIA, MAZZE', MONTALENGHE, ORIO CANAVESE, VILLAREGGIA, VISCHE – Approvazione convenzione per la gestione in forma associata con deliberazione C.C. n. 8 del 12.04.2018

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Segretario Comunale

Il ruolo di Segretario comunale è ricoperto attualmente con incarico a scavalco sino al 31.01.2019.

L'Amministrazione comunale valuterà per il prossimo triennio 2019/2021 il convenzionamento del servizio di che trattasi con Comuni limitrofi, anche loro carenti di tale servizio.

Nucleo di valutazione

Il D.lgs. 150/2009, ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale. Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs. 150/2009 ha definito il sistema di valutazione.

Con Decreto del Sindaco n. 9 del 21.11.2017 è stata nominata Presidente del Nucleo di valutazione in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo in corso la dott.ssa GRAZIELLA BENVENUTI _ Direttore generale del C.I.S.S-A.C. di Caluso. Il nucleo è altresì composto dal Segretario Comunale.

Centri di Responsabilità

Nome e Cognome	Ruolo	Responsabilità
ENRICO CARLO	Istruttore Direttivo	Area tecnico _ tecnico/manutentiva

Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi: approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 22.03.2011 e successivamente modificato con deliberazioni G.C. n. 47 del 06.07.2011 e G.C. n. 67 del 30.10.2014;

Pianta Organica Del Personale

La Giunta Comunale con Delibera numero 71 del 16.11.2016 ha confermato la dotazione organica del Personale dipendente di questo Ente in attuazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017_2019, confermando il contenuto:

_ della deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 07.04.2015 con la quale si è provveduto a trasformare il posto vacante di categoria D3 _ Istruttore Direttivo dell'Area amministrativa-finanziaria in categoria D1.

_ della deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 28.09.2016 con la quale si è provveduto a modificare l'attuale pianta organica sostituendo il posto vacante di categoria B1 presso l'Area tecnico _ manutentiva con il posto di categoria C presso l'Area amministrativa- finanziaria.

La dotazione organica del personale dipendente del Comune di CANDIA CANAVESE _ cfr ultima deliberazione G.C. n. 49 del 28.09.2016 così come anche certificato nel conto annuale del personale, è la seguente:

N.	Profilo Pianta Organica	Ruolo	Cat.	Stato
1	Istruttore Amministrativo	Segreteria e Contabilità	C4	Posto Coperto
2	Esecutore Collaboratore	Servizi demografici_statistici e promozionali	B6	Posto Coperto
3	Istruttore Amministrativo	Servizio tributi	C5	Posto Coperto
4	Agente di Polizia Municipale	Polizia Locale	C5	Posto Coperto
5	Istruttore Direttivo	Ufficio Tecnico	D2	Posto Coperto
6	Istruttore Direttivo	Ufficio Ragioneria	D1	Posto Vacante
7	Esecutore Operaio	Ufficio Tecnico	B3	Posto Vacante
	Totale Presenza		5	
	Presenze Previste in Pianta		7	
	Posti Scoperti		2	

Specifiche su tabella:

_“colonna STATO”: è fotografata la situazione alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUP ovvero novembre 2018.

_ "colonna categoria": per ogni dipendente in servizio presso l'Ente è riportata l'attuale posizione economica da progressione orizzontale mentre per i "posti vacanti" la posizione economica prevista in dotazione organica.

Andamento della spesa PERSONALE nell'ultimo QUADRIENNIO

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	SPESA DI PERSONALE	INCIDENZA SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE
2014	6	270.631,10	30,37%
2015	6	291.049,96	30,29%
2016	5	241.345,87	27,51%
2017	6	253.669,73	29,25%

Le spese di "personale" relative al triennio 2019/2021, inserite nello schema di Bilancio di previsione 2019/2021 (comprehensive anche dell'indennità di vacanza contrattuale presunta), non superano l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011_2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019_2021:

1. ANNO 2019: con decorrenza 01.09.2018 è vacante il posto previsto in pianta organica di "esecutore operaio" categoria B _ posizione economica B7 causa cessazione rapporto di lavoro per dimissioni volontarie (pensione anticipata in regime di cumulo). Si procederà pertanto alla copertura del posto vacante _ categoria giuridica B3 _attivando le procedure selettive previste dalle vigenti disposizioni di Legge in materia di personale.
2. ANNO 2020: non sono previste ad oggi nuove assunzioni e/o sostituzioni. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.
3. ANNO 2021: non si prevedono ad oggi nuove assunzioni e/o sostituzioni. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

ALTRE INFORMAZIONI sul PERSONALE

In data 21.05.2018 è stato sottoscritto il NUOVO CCNL per il personale non dirigente degli Enti locali. Pertanto con deliberazione G.C. n. 53 del 07.06.2018 è stato approvato il NUOVO CODICE DISCIPLINARE DEL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI COME STABILITO DALL'ART. 59 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 21.05.2018.

Con deliberazione G.C. n. 55 del 14.06.2018 è stato approvato il PIANO triennale delle AZIONI POSITIVE in materia di pari opportunità per il triennio 2018/2020.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

La tabella seguente riporta l'andamento del DEBITO al 31.12 di ogni anno del QUINQUENNIO considerato: 2017_2021

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	376.694,21	296.064,64	246.168,24	201.767,65	164.751,35
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	48.536,23	49.896,40	44.400,59	37.016,30	34.154,30
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni (in meno – rimodulazione mutuo CIMITERO posizione 6001206)	32.093,34				
Totale fine anno	296.064,64	246.168,24	201.767,65	164.751,35	130.597,05

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	20.045,54	16.420,84	13.790,79	11.431,32	9.293,32
Quota capitale	48.536,23	49.896,40	44.400,59	37.016,30	38.704,05
Totale fine anno	70.598,77	66.317,24	58.191,38	48.447,62	47.985,00

Data la situazione debitoria e gli obiettivi posti dalla norma, nel corso del triennio, NON SI RICORRE al credito nonostante il Comune rispetti il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.LGS. n. 267/2000

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa. Gli interventi volti al risanamento della finanza pubblica e al rispetto degli obiettivi fissati in sede europea, nel quadro definito dal patto di stabilità interno, sono gravati quasi interamente sulla spesa dei Comuni, nonostante questa rappresenti non più del 40% del totale della spesa pubblica. I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

La penultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come



definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC:

- Le abitazioni principali di categoria da A2 ad A7 sono esenti da IMU e TASI. Pagano normalmente la TARI per lo smaltimento rifiuti.
- Le abitazioni principali di lusso (categoria A1, A8 e A9): pagano IMU, TASI e TARI.
- La TASI non è dovuta per l'inquilino se l'immobile è l'abitazione principale dello stesso. Quindi con la Legge di Stabilità è stata estesa la definizione di "Abitazione principale" anche ai locatari che utilizzano l'immobile come loro propria abitazione principale (quindi con residenza e dimora abituale)
- I terreni agricoli del Comune di CANDIA CANAVESE sono esenti da IMU ad eccezione di quelli ricadenti nei fogli catastali nn. 13_19_20_21_22_26_27_28 e dal foglio 31 al foglio 39
- Riduzione della base imponibile del 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- I macchinari cosiddetti "imbullonati" sono esclusi dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."
- E' definita per legge la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di portarla al 2,5 per mille.



La modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, prevista dal comma 42 della Legge di Bilancio, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali.

"Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste quali le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la 3 disposizione di cui al

comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari."

La legge di Bilancio ha disposto l'estensione al 2018 del blocco delle entrate tributarie con esclusione della TARI che invece resta liberamente manovrabile e dovrà garantire la copertura integrale dei costi.

NOVITA' contenuta nella proposta di manovra "Legge di Bilancio 2019": sblocco dal 2019 della fiscalità locale. Tale novità è infatti rappresentata da una assenza, ossia dalla mancata riproposizione, nella Legge di Bilancio bollinata e firmata dal Quirinale, della norma di proroga che per il 2016-2017-2018 ha sospeso l'efficacia delle Leggi Regionali e delle delibere locali nella parte in cui prevedevano «aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015»

Nella redazione del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di intervenire "sulla pressione tributaria".

ALIQUOTE IUC in vigore

IMU: aliquote stabilite con deliberazione C.C. n. 08 del 14.04.2015

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, ed aree edificabili	10,6 per mille
Terreni agricoli ad eccezione dei fogli esenti	8,5 per mille

TASI: aliquota stabilita con deliberazione C.C. n. 09 del 14.04.2015

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 riferite alla tipologia A1_A8_A9	2,00 per mille
---	-----------------------

per i terreni edificabili e gli altri fabbricati l'aliquota E' AZZERATA

TARI _ tariffe 2019

Il comma 704 dell'Art. 1 della L. n.147/2013 ha abrogato l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con la L. n. 214/2011, che aveva istituito, a decorrere dal 01.01.2013, la Tares che avrebbe dovuto sostituire la Tarsu.

Il comma 639 della L. n. 147/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale – IUC – e una delle sue componenti, con l'IMU e la TASI, è la TARI.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

La nuova normativa richiama fondamentalmente le caratteristiche dei precedenti tributi, prevedendo la piena copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Per tale motivo le tariffe vengono annualmente rimodulate sulla base del Piano Finanziario relativo ai costi del servizio. L'impegno dell'Ente deve sempre essere volto alla graduale riduzione dei costi del servizio e alla riduzione della produzione dei rifiuti, richiedendo un miglior impegno ai cittadini rivolto, prevalentemente, verso la raccolta differenziata dei rifiuti, affinché si possa ottenere un risultato significativo, anche economicamente, sia per l'ente che, conseguentemente, per il cittadino stesso.

La definizione delle tariffe per l'anno 2019 è stata predisposta dall'Ufficio Tributi dell'Ente previa acquisizione del Piano Finanziario per l'anno 2019 della Società Canavesana Servizi SpA – gestore del servizio e, conseguentemente, alla definizione del Piano Finanziario complessivo, comprendente anche la quota dei costi dell'Ente.

L'approvazione delle tariffe TARI con decorrenza 01.01.2019 e relativo piano finanziario sarà rimessa alla competenza del Consiglio Comunale.

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,64137	0,53875	1,00	320,15455	0,18501	59,23179
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,64137	0,62854	1,80	320,15455	0,18501	106,61723
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,64137	0,69268	2,30	320,15455	0,18501	136,23312
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,64137	0,74399	3,00	320,15455	0,18501	177,69538
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,64137	0,79530	3,60	320,15455	0,18501	213,23446
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,64137	0,83378	4,10	320,15455	0,18501	242,85035

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,36832	0,18784	4,20	0,21162	0,88880
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,36832	0,29466	6,55	0,21162	1,38611
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,36832	0,23204	5,20	0,21162	1,10042
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,36832	0,15838	3,55	0,21162	0,75125
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,36832	0,48987	10,93	0,21162	2,31301
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,36832	0,33517	7,49	0,21162	1,58503
107-Case di cura e riposo	1,00	0,36832	0,36832	8,19	0,21162	1,73317
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,36832	0,41620	9,30	0,21162	1,96807
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,36832	0,21363	4,78	0,21162	1,01154
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,36832	0,40884	9,12	0,21162	1,92997
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,36832	0,55985	12,45	0,21162	2,63467
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,36832	0,38305	8,50	0,21162	1,79877
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,36832	0,42725	9,48	0,21162	2,00616
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,36832	0,33517	7,50	0,21162	1,58715
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,36832	0,40147	8,92	0,21162	1,88765
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,36832	1,78267	39,67	0,21162	8,39497
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,36832	1,34068	29,82	0,21162	6,31051
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,36832	0,87660	19,55	0,21162	4,13717
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,36832	0,96132	21,41	0,21162	4,53078
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,36832	3,84526	85,60	0,21162	18,11467
121-Discoteche, night club	1,64	0,36832	0,60404	13,45	0,21162	2,84629

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Servizio affidato in concessione alla ditta ICA srl con sede legale in ROMA _ incarico sino al 31.12.2018 _ cfr determinazione n. 249 dell'08.11.2017 _ canone annuo netto a favore dell'Ente EURO 2.250,00 per l'anno 2018.

Previsione di NUOVO AFFIDAMENTO in concessione del servizio di che trattasi per il triennio 2019/2021 (si rimanda a quanto riportato nel presente DUP nella parte "organismi gestionali per l'erogazione dei servizi").

TARiffe E COSTO DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si riporta una breve analisi delle principali risorse:

Servizi a domanda individuale:

Mensa

TARIFFA BASE _ Buono pasto euro 3,90

Scodellamento e sorveglianza alunni

Tariffa unica euro 80,00 mensili periodo settembre/dicembre

Tariffa unica euro 121,00 mensili periodo gennaio/giugno

_ cfr deliberazione G.C. n. 53 del 17.07.2012

SERVIZI EDUCATIVI:

A) Pre-Post Scuola rivolto agli alunni della Scuola primaria e dell'infanzia.

Il servizio consiste nell'accoglienza degli alunni iscritti all'interno dei locali scolastici messi a disposizione dalla scuola e nell'assistenza prima e dopo l'orario scolastico.

La tariffa in vigore è di euro 28,50 al mese ed Euro 21,50 (tariffa unica per i mesi di settembre + giugno).

B) Attività parascolastiche rivolte agli alunni della Scuola primaria.

Il servizio consiste in attività ludico-ricreative-motorie e didattiche che si svolgeranno nei locali della scuola Primaria, con personale incaricato dal Comune.

La tariffa mensile è pari ad euro 31,50 ed Euro 23,50 (tariffa unica per i mesi di settembre + giugno).

TASSO DI COPERTURA dei SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE _ ANNO 2019

72,43% per il servizio di refezione scolastica Scuola Infanzia e Scuola Primaria

50,08% per i servizi educativi

Servizio trasporto scolastico

Servizio istituito dall'anno 2008. Le tariffe sono state stabilite con deliberazione G.C. n. 07 del 06.03.2008.

Tariffa EURO 252,00 (Euro 84,00 sett_dic / _ Euro 168,00 gen/giu)

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Locazione del terreno sito al foglio XXVI mappale 518 in località Parco della rimembranza per installazione di un centro radio _ canone di affitto EURO 6.800,00 alla Società WIND 3 spa per il triennio 2018/2020 _ G.C. 63 del 06.12.2017.

Locazione "immobile denominato CENTRO CANOTTIERI" ubicato in zona "Rive Lago di Candia" _ per una superficie terreno mq 10.000: convenzione stipulata con la SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA LAGO DI CANDIA SPORT arl con sede legale in Candia C.se in via Simonetti n. 3 in data 15.05.2010 rep n. 357 – durata anni 19 con decorrenza data stipula contratto _ importo canone annuo EURO 12.300,00 OLTRE IVA DI LEGGE

Concessione dell'"area spiaggia" e gestione del campeggio comunale alla SOCIETA' PLAYING 3 snc con sede legale in Candia C.se in via Lago Zona Lido n. 33 _ concessione di cui al rep 306 del 03.11.2004 per la durata di anni 25 _ canone annuo EURO 5.000,00 oltre 7% = EURO 5.350,00 con decorrenza dal 2013 ogni lustro di anni 5 oltre Istat annuale e IVA DI LEGGE

Esercizio della PESCA nelle acque del LAGO DI CANDIA: con deliberazione G.C. n. 31 del 03.05.2011 sono state stabilite le tariffe per l'esercizio delle attività di pesca ai sensi del Regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 22.02.2011. Le tariffe sono stabilite nelle seguenti misure:

a. permesso adulti giornaliero	Euro	6,00	
b. permesso adulti week end (venerdi, sabato e domenica)	Euro	10,00	
c. permesso adulti annuale (residenti nei comuni facenti parte della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce")	Euro	100,00	
d. permesso adulti annuale	Euro	150,00	
e. permesso giornaliero a società sportive di pesca per gare sportive, manifestazioni non organizzate dal Comune	Euro	3,00	
f. permesso giornaliero in occasione di manifestazioni organizzate dal Comune			Gratuito
g. permesso per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni			Gratuito

PROGRAMMAZIONE ed EQUILIBRI FINANZIARI

La programmazione alloca le risorse di bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi identificati.

Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione deve agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, in entrata e in uscita, che si compensano.



PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".



Programmazione e finanziamento spesa per investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.



Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti. In alternativa le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.



Nell'attuale ordinamento contabile la programmazione dei LLPP non costituisce un mero allegato al Bilancio di previsione, come avveniva nella formulazione dell'art. 175 del TUEL, ma fa parte integrante del DUP.

Con decorrenza 19.04.2016 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti ovvero il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 che opera con decorrenza dal Bilancio previsionale 2017 in relazione alle disposizioni in tema di programmazione di acquisizione di beni e servizi e di appalti di lavori pubblici, così come in ultimo implementato e coordinato dal D.LGS. n. 56 del 19.04.2017.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa è condizionata dal fatto che questa Amministrazione Comunale sarà interessata dalle Elezioni Amministrative nell'anno 2019.

La programmazione, che si unisce al presente Documento Unico di Programmazione 2019/2021 - Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del medesimo, prevede limitatamente all'anno 2019:

- _ interventi di manutenzione straordinaria agli edifici scolastici ovvero alla Scuola dell'Infanzia ed alla Scuola Primaria di CANDIA CANAVESE (impianto videosorveglianza – torretta antincendio – pensilina a servizio della Scuola dell'Infanzia – pavimentazione Scuola Primaria – costruzione muro divisore tra i due plessi scolastici)
- _ intervento di riqualificazione all'impianto di illuminazione pubblica
- _ affidamento incarico professionale per la redazione del piano colore
- _ numerazione civica
- _ manutenzione straordinaria parco giochi in via Castiglione

Si evidenzia che gli investimenti previsti nell'allegata programmazione – anno 2019 – sono stati inseriti nel Titolo 2 parte SPESA del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 limitatamente alla parte finanziata con entrate in conto capitale ovvero con entrate derivanti da contribuzione regionale, oneri di urbanizzazione e concessioni cimiteriali e pertanto le spese inserite nel Bilancio di previsione esercizio di riferimento 2019 ammontano a complessive EURO 90.100,00:

- _ impianto di illuminazione: Euro 41.600,00 contributo Regionale
- _ piano colore: Euro 40.000,00 contributo Regionale
- _ parco Giochi di via Castiglione: Euro 8.000,00 oneri di urbanizzazione e concessioni cimiteriali
- _ contributo edifici di culto: Euro 500,00 oneri di urbanizzazione

La realizzazione degli investimenti finanziati con avanzo di amministrazione (parte destinata agli investimenti e/o libera) sarà prevista nel Bilancio di previsione 2019 dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2018, sede in cui si accerterà il risultato di amministrazione, con l'adozione di provvedimenti di variazione al Bilancio in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 187 del D.LGS. n. 267/2000 e s.m.i. ed alle nuove disposizioni in materia di regole di finanza pubblica attualmente prevista nella manovra di Bilancio 2019.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici Triennio 2019/2021 e l'elenco annuale 2019 NON E' STATO ADOTTATO in quanto non sono previsti lavori di importo pari e/o superiore ad Euro 100.000,00.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'art. 21 _ 6° comma del nuovo Codice degli appalti (D.LGS. n. 50/2016) le Amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore ai 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

La redazione del programma biennale degli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore ad Euro 40.000,00 è stata posposta dall'art. 1 comma 424 della Legge di Bilancio 2017 di un ANNO pertanto lo stesso documento deve essere redatto con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018 .

Tale programma, come da vigenti disposizioni normative, è contenuto nel presente documento di programmazione ovvero nel DUP e lo stesso si intende approvato senza la necessità di adottare ulteriore deliberazione.

Conseguentemente, sono stati forniti agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2019/2020, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi ed a seguito di una analisi eseguita con i responsabili dei servizi, è stato individuato UN UNICO servizio di importo unitario stimato imponibile pari o superiore ad € 40.000,00 annui.

SERVIZIO RACCOLTA _ TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI : SERVIZIO affidato in HOUSE alla SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI spa.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 06.11.2017 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 nonché l'elenco annuale dei lavori che saranno eseguiti nel 2018 ovvero:

_ intervento di manutenzione straordinaria cortile Scuola Primaria

Importo preventivato EURO 104.000,00

_ realizzazione marciapiede in via ROMA

Importo preventivato EURO 275.000,00

Sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori relativi alla manutenzione straordinaria del cortile presso la Scuola Primaria _ cfr determinazione Responsabile servizio n. 136 del 13.06.2018 _ alla ditta BUA COSTRUZIONI con sede in San Benigno Canavese – finanziati L'intervento è finanziato con fondi comunali e regionali (avanzo strutturale ed avanzo economico nonché con contributo Regionale di EURO 20.000,00 assegnato ai sensi della L.R. 38/78).

Con determinazione del Responsabile del servizio Tecnico n. 230 del 14.11.2018 è stato approvato il 1° SAL dei lavori di che trattasi.

Lavori di realizzazione del marciapiede in via ROMA – è stata indetta la gara telematica con procedura negoziata dalla Centrale Unica di Committenza dell'UNIONE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO giusta determinazione RUP n. 26 del 15.10.2018 – gara aggiudicata nelle scorse settimane.

L'opera è finanziata con avanzo di amministrazione per un importo di Euro 250.000,00 ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 1 commi 486bis e da 490 a 493 della Legge n. 232 dell'11.12.2016 (vedasi deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 10.01.2018) – mediante assegnazione di spazi nazionali verticali. La parte di lavori la cui esigibilità non corrisponderà al 31.12.2018, confluirà nel FPV di entrata per l'anno 2019 e nelle spese di investimento 2019 come importo "di cui già impegnato nel 2018".

LA SPESA: LE MISSIONI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari

Le missioni identificate dalla seconda parte dell'allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011 sono:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura politiche agro alimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Per conoscere il dettaglio dei programmi all'interno delle missioni si può fare riferimento al sito di ARCONET (Armonizzazione Contabile Enti Territoriali):

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/eGOVERNMENT/ARCONET/Glossari/>

Missioni dell'Ente : Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio di previsione 2019/2021, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Numero Missione	Denominazione Missione	Descrizione Missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
4	Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

11	Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.
12	Politica sociale e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
13	Tutela della salute	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
14	Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività
20	Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
50	Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
99	Servizi per conto terzi	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRI DI BILANCIO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA



Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Entro il successivo 31 dicembre, sempre salvo deroghe, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Una serie di elementi sono intervenuti a modificare e/o a differire non solo le scadenze di tali adempimenti, ma anche la disciplina relativa al pareggio di cassa che viene di seguito riassunta:

LA LEGGE DI STABILITA' 2016: ADDIO PATTO DI STABILITA'. VERSO IL PAREGGIO DI BILANCIO IL QUADRO NORMATIVO: LE NUOVE REGOLE

- Viene innovata profondamente la disciplina vigente
- Si stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente.

NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO APPLICAZIONE DELLA LEGGE RAFFORZATA 243/2012

✚ i punti salienti della legge 243 :

- L'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale. Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata). Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.

- L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
- a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
- b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

L'art. 9 della Legge 243/2012 è stato modificato dall'art. 1 della Legge 164/2016 _ PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO:

- L'Ente deve conseguire un SALDO NON NEGATIVO in termini di COMPETENZA tra le entrate finali (nelle entrate finali NON ci sono l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti) e le spese finali (nelle spese finali non ci sono le quote capitale per il rimborso di prestiti)

Per gli anni 2017_2019 la Legge di Bilancio 2017 ha previsto L'INCLUSIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO _ Entrata e spesa, al netto della quota derivante da indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e spese finali sarà incluso il FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

La bozza del DDL di bilancio per il 2019 circolata nei giorni scorsi disegna uno scenario apparentemente "roseo" per le Amministrazioni locali, che dopo decenni di ristrettezze si vedono ora spalancare le porte a mezzi di finanziamento degli investimenti sinora contingentati entro parametri molto stringenti. Infatti tra le misure di maggiore impatto per la contabilità pubblica, troviamo l'addio dal 2019 al pareggio di bilancio come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica e dunque all'intero apparato di certificazioni, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni.

L'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sarà misurato solo dalle norme del D.LGS 118/2011 e dal TUEL. Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione, anche per la parte corrente, e il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del TUEL. Se questa formula normativa dovesse trovare conferma risulterà che, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorreranno, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli), le seguenti voci:

- a) Il FPV di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento
- b) L'avanzo ed il disavanzo di amministrazione
- c) Le entrate da accensioni di prestiti e le spese per il rimborso di mutui

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica ad eccezione dell'anno 2015.

Nell'anno 2015 è STATO infatti CERTIFICATO il mancato RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'. L'ENTE ha applicato le sanzioni previste **dall'art. 31, comma 26 lettere b), c), d) ed e), legge n. 183/2011, nell'esercizio 2018** così come deliberato dalla CORTE DEI CONTI _ sezione Regionale di controllo per il PIEMONTE con deliberazione n. 219 del 16.11.2017.

L'Amministrazione comunale entro il termine del 31.03.2018 HA CERTIFICATO il rispetto dei predetti vincoli IN TERMINI DI COMPETENZA in sede di rendiconto esercizio finanziario 2017.

ANNO 2018:

1. L'ente ha acquisito spazi nell'ambito del patto nazionale verticale i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUPS
2. In merito al rispetto degli Equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha monitorato e continua a monitorare gli stessi nel corso della gestione al fine di ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

REDAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021:

SONO RISPETTATI gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica – giusto allegati 9 al Bilancio di previsione 2019/2021 predisposti in conformità della vigente normativa.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Comune di CANDIA CANAVESE ha individuato n. 2 immobili non strumentali ovvero:

- Fabbricato rurale in vicolo del GHETTO _ foglio 27 mappale 331_769 VALORE Euro 13.000,00
- Fabbricato rurale in via GARIBALDI _ foglio 27 mappale 663 VALORE Euro 9.000,00

PIANO di RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 della Legge 244/2007)

Si rimanda al piano di spesa approvato con deliberazione G.C. n. 18 del 13.03.2012 con particolare riferimento alle misure relative "agli obiettivi futuri".